

Il Maestro Petăr Dănov – Beinsa Duno

INTUIZIONE

**Conferenze della Scuola estiva sul Rila,
anno 1930**

Traduzione dall'originale in lingua bulgara di
Valentina G. Lyubenova e M.P.
A cura di Alessandra Bertucelli.

Layout di stampa: Vesko Vasilev

Immagine: Svetla Ilcheva Mileva

Prima edizione in lingua italiana

INDICE

L'INTUIZIONE.....	7
LA CAMERA SEGRETA.....	16
AI LAGHI	25
DIRITTO INDEROGABILE	40
IL PRIMO GIORNO	46
INIZIO E FINE	55
ISTRUZIONI E RACCOMANDAZIONI	67
BEATA FRA LE DONNE	80
VISIONE E CONSAPEVOLEZZA.....	106
L'ARIA, PORTATRICE DI PENSIERI DIVINI	133
CONOSCERE LA SUA VOCE	156
LEGAME DIVINO	180
IL REGNO DI DIO SI È AVVICINATO	203
La Buona Preghiera	218
Musala.....	220
Bog e Ljubov.....	222
L'amore è come l'usignuolo	224

PREFAZIONE

Il Rila è un vasto complesso montuoso nella Bulgaria sudoccidentale che comprende anche il monte Mussala 2.925 s.l.m., il punto più alto dell'intera Penisola Balcanica. Secondo le parole del Maestro, il massiccio, che comprende i monti Olimpo, Šar e Rila, in tempi remoti arrivava oltre i 10.000 metri di altezza ed era il luogo degli Dei. Il Mussala era alto allora tra i sette e gli ottomila metri (esso è infatti privo di sedimenti, il che significa che non è stato mai sommerso dal mare). La catena montuosa Rila-Rodopi era il centro di Potenze Razionali operative, era il pilastro della loro attività costruttiva. Qui ci fu un insediamento della Fratellanza Bianca Universale dai tempi antichi. Il nome Rila, di origine tracia, significa “montagna ricca d'acque” ed infatti qui nascono alcuni dei fiumi più lunghi e con maggiore portata d'acqua della Regione. Il massiccio montuoso inoltre accoglie più di duecento laghi, la maggior parte di origine glaciale, rinomati per la loro purezza.

Il Maestro organizza per la prima volta un soggiorno prolungato insieme ai discepoli sul Rila, presso la zona dei Sette Laghi (a 2.230 metri), nel 1929 e proprio grazie all'eccezionalità dell'ambiente circostante si creano le premesse per un nuovo tipo

di rivelazioni spirituali poetiche, d'impronta mistica e simbolica. Grazie all'ispirazione specifica trasmessa dall'energia di grande purezza delle vette le parole del Maestro diventano profondamente simboliche, indossando una veste nuova. A tale altitudine, respirando l'aria pura e balsamica, chiunque si apra all'ascolto profondo può percepire pensieri divini, lasciando da parte quelli ordinari, e ricevere rivelazioni inaspettate.

Questo luogo, che anche negli anni successivi ospiterà la Scuola Estiva Iniziatica della Fratellanza Bianca, diventerà da allora la meta più amata dei suoi seguaci. Ogni anno centinaia di persone, provenienti da tutti i continenti, vi si riuniscono nel mese di agosto per ricevere le energie benefiche della montagna e per condividere la vita di comunità.

Le conferenze e conversazioni sul Rila sono solo una piccola parte dell'enorme eredità sapienziale lasciataci dal Maestro Beinsà Dunò. Esse esaltano la Natura vivente, intesa come la totalità degli Esseri intelligenti in relazione reciproca di assoluta armonia, come qualcosa di sublime per struttura e razionalità, per bellezza e saggezza. Allo stesso tempo istruiscono l'anima umana ad aspirare alla perfezione, ad amare Dio come creatore della Vita, a percepire pienamente l'Amore che colma l'Universo.

I discorsi del Maestro, preceduti e seguiti da momenti di preghiera e canti, si tenevano prevalentemente di primo mattino, appena levato il sole, all'aperto, nei luoghi deputati all'interno

dell'anfiteatro roccioso circostante, vero e proprio tempio sacro della Parola. Essi venivano stenografati sul momento da alcune persone designate, che poi si confrontavano per stilare una versione univoca definitiva (approvata dal Maestro) da trasmettere anche a chi non poteva essere presente, arrivando fino a noi.

Perciò troviamo frequenti ripetizioni dei concetti, caratteristiche dello stile orale, e molte domande e risposte che il Maestro leggeva nelle menti degli astanti. Le citazioni bibliche, da cui prendeva spesso spunto per iniziare, ne rispecchiano la formazione teologica avvenuta negli Stati Uniti. Le citazioni bibliche usate in questo libro derivano dalla Sacra Bibbia Nuova Diodati, revisione 1991/03, edizione "La Buona Novella", per maggior fedeltà possibile a quella usata dal Maestro Beinsà Dunò.

Talvolta il Maestro gioca con le parole perché s'imprimano bene nella mente dell'uditorio e pronuncia frasi simboliche di non facile comprensione. Abbiamo deciso di rendere nel modo più aderente possibile all'originale bulgaro l'aspetto retorico dell'eloquio, non modificandone in nulla andamento, forma e terminologia.

I 13 discorsi della scuola estiva del 1930 qui pubblicati furono pronunciati in un arco di tempo che va dal 23 giugno al 24 agosto, e si trovano anche archiviati nel registro digitale della Fratellanza Bianca bulgara all'indirizzo petardanov.com, sezione Biblioteca. La presente selezione è la traduzione

dell'edizione bulgara pubblicata a Sofia nel 2010 dalla Casa editrice Bialo Bratsvo, "Pătjat na učenika, sãborno slovo 1927-1930", Sofia 2010, pgg. 397-530, appare per la prima volta in lingua italiana.

Il libro non contiene invece le conversazioni più informali che avvenivano in altri momenti della giornata: durante le frequenti escursioni, o nei momenti di lavoro collettivo, o la sera intorno al fuoco. Ogni occasione era buona per risvegliare l'attenzione dei discepoli su come le forze viventi circostanti ne potessero influenzare lo sviluppo interiore.

Anche dopo tanti anni queste parole risuonano fresche e ricche d'impulsi spirituali per la vita della nostra anima e desideriamo che chiunque le legga oggi se ne senta ristorato e vivificato come dopo aver bevuto ad una cristallina sorgente montana.

Le curatrici dell'edizione italiana